FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO
ENTE FILANTROPICO

CRITERI di VALUTAZIONE dei PROGETTI

Documento aggiornato al 15.01.2024

4

Fondazioni di Comunità

CRITERI ADOTTATI per la VALUTAZIONE dei PROGETTI

La valutazione dei progetti, coerentemente con le finalità della Fondazione Comunitaria del Varesotto e dei suoi strumenti erogativi, terrà conto dei seguenti aspetti:

1. ANALISI DEL BISOGNO E DEL CONTESTO

a. La **lettura del contesto e di analisi** della comunità all'interno della quale si svolgerà il progetto.
   Tale analisi deve essere dettagliata e supportata da dati quantitativi, nonché efficace nel far comprendere le ragioni dell'intervento ipotizzato.
   Dimostrare il percorso sinora svolto dal proponente e dagli eventuali partner e che, in base ai risultati ottenuti e alle analisi effettuate, ha portato all'elaborazione del progetto.
   In questo senso, il curriculum del proponente e degli eventuali partner dovrà evidenziarne l'esperienza nel settore di intervento;

2. OBIETTIVI

b. La **definizione di obiettivi concreti**, riconducibili in modo diretto e chiaro a uno o più tematiche del bando; nonché la loro declinazione in obiettivi specifici che si dimostrino rilevanti e significativi per la comunità all'interno della quale si svolgeranno le azioni;

3. STRATEGIE

c. Un **piano di azione articolato e dettagliato** in fasi, azioni, tempi, ruoli, strumenti e risorse, in cui il proponente e tutti gli eventuali soggetti partner abbiano ruoli chiari e siano adeguatamente valorizzati in base alle loro competenze ed esperienze specifiche. Il progetto deve inoltre esplicitare, tra le altre, le modalità in cui la comunità locale e le sue varie componenti saranno coinvolte, anche attraverso specifiche attività di volontariato, comprendendo una descrizione puntuale anche di questi aspetti;

d. La **qualità e la stabilità degli interventi** proposti;

e. La **solidità e la rappresentatività delle interazioni con la comunità di riferimento**, la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio, la complementarietà e la multisettorialità delle interazioni con i diversi soggetti di una comunità (siano essi enti del terzo settore, enti pubblici, privati, imprese, singoli cittadini, etc...);

4. RISULTATI ATTESI

f. I **risultati attesi** a seguito delle azioni previste dal progetto siano misurabili attraverso un sistema di indicatori significativi in termini sia quantitativi sia qualitativi.
   Essi devono essere **credibili in riferimento all'analisi iniziale del contesto**.
   Dovrebbe essere indicato sin dalla progettazione come e quando si intendono raccogliere i dati utili agli indicatori;

5. PIANO ECONOMICO

g. Il **piano economico sia coerente** e presenti voci di spesa dettagliate e declinate in modo adeguato e credibile. Il proponente e gli eventuali partner dovrebbero anche formulare ipotesi circa la capacità di sostenere nel tempo e oltre il periodo progettuale le attività proposte;

6. PIANO DELLA RACCOLTA FONDI

h. Integrato al piano economico, ci sia la presenza di un **piano di raccolta fondi** a favore del progetto per un importo pari almeno a quanto previsto dal bando di riferimento. Per un approfondimento sul sistema della raccolta fondi a progetto si veda il documento "**Raccolta donazioni a progetto**".
   La descrizione delle azioni di raccolta fondi, una o più, siano credibili e raggiungibili all'interno di una comunità. Ciò è uno degli indici del radicamento territoriale del partenariato.

Eventuali ulteriori o diversi criteri di valutazione sono esplicitati nei bandi.